

SVEDESI I PRIMI TURISTI STRANIERI CHE HANNO SCELTO CASTELVOLTURNO PER UNA "FULL IMMERSION" NEL GOLF.

30 ottobre 2005

Castelvolturmo - Scelta tutt'altro che casuale: è il loro sport preferito e pur di praticarlo sono disposti a optare per una località o un'altra, per un albergo o un altro, ma a condizione che offrano un percorso a 18 buche. Come loro, spiegano gli esperti, il 20% almeno dei viaggiatori in tutto il mondo.

A voler fare un pò di calcoli, si può parlare di almeno una cinquantina di milioni di appassionati, peraltro interessati anche a scoprire paesaggi e dimensioni sul versante turistico-culturale. Un mercato, insomma, sconfinato. Gli svedesi come apripista (cento alla settimana per ora). Ma i potenziali utenti di un impianto dove di questi tempi si trovano ancora giornate soleggiate sono gli appassionati di tutto il Nord Europa. Per i quali oltre ad un impianto al top (con club-house, deposito sacche, carrelli, etc.), si offre la possibilità di partecipare a visite a centri di interesse turistico e monumentale a poca distanza (Napoli e Caserta sono a 30 minuti, qualcosa in più Pompei).

Diciotto buche su un tracciato di 6.037 metri con un indice di difficoltà "par 71", il Volturmo Golf si snoda su cinquanta ettari di terreno ondulato, ricco di dune e ostacoli d'acqua. Un percorso decisamente suggestivo con le prime nove buche immerse nella pineta e le altre nove realizzate sul terreno sabbioso a ridosso del mare nel rispetto delle dune naturali e della macchia mediterranea. Un complesso che si integra perfettamente con le altre dotazioni dell'annesso Resort accanto al quale sta sorgendo la cittadella calcistica del "Napoli Soccer" di Aurelio De Laurentiis, che ha da tempo scelto l'area di Pinetamare come punto di riferimento delle sue attività.